

## Il nostro contributo | Elaborazione di un piano d'azione

<b>Breve descrizione</b>	Sulla base della decisione presa nella precedente attività in merito all'idea che si desidera realizzare (esercizio 4.3) i gruppetti elaborano un piano d'azione. L'insegnante fornisce agli studenti indicazioni su come pianificare il loro contributo (cfr. sotto).
<b>Temi</b>	Sensibilizzazione ai principi umanitari, gestione del progetto
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare le proprie risorse</li> <li>• Lavorare in modo costruttivo in un gruppo per raggiungere un obiettivo</li> </ul>
<b>Struttura</b>	Piccoli gruppi di 3-4 partecipanti
<b>Tempo necessario</b>	60-75 min.
<b>Materiale</b>	Lavagna a fogli mobili (per rispondere sinteticamente alle quattro domande guida), pennarelli (di diversi colori) e diario di progetto personale
<b>Svolgimento</b>	<p>Prima di impartire ai gruppi il compito di pianificare concretamente il loro contributo è importante fare alcune raccomandazioni.</p> <p>Il contributo, qualsiasi esso sia, non deve essere grande. Ciò che conta è che sia realistico, poiché il tempo a disposizione per attuarlo è limitato. Nella pianificazione gli allievi devono dunque valutare attentamente le risorse. È preferibile un progetto piccolo, ma ben studiato e realizzabile, piuttosto che uno estremamente ambizioso che però rischia di richiedere molte più risorse di quelle preventivate.</p> <p>Queste raccomandazioni, che non devono demotivare i partecipanti, poggiano sulla constatazione che molte idee in sé valide rimangono irrealizzate perché pianificate in modo troppo approssimativo o euforico.</p> <p>Per quanto riguarda la pianificazione concreta, l'insegnante raccomanda ai gruppi di elaborare risposte precise alle seguenti quattro domande: Che cosa intendete fare? Perché giudicate importante il vostro contributo? A chi è destinato? Come intendete procedere per attuarlo?</p> <p>In questa sequenza di lavoro viene messo a disposizione dei gruppi un «help desk» cui possono rivolgersi in caso di bisogno e con l'obbligo di seguire i consigli ricevuti. Spetta dunque ai gruppi decidere se e in che modo fruire di questo servizio. L'help desk è gestito dall'insegnante, o da più insegnanti, e se possibile da altri professionisti (p. es. operatori socio-scolastici).</p> <p>Le risposte alle quattro domande guida di cui sopra vengono annotate in maniera leggibile e comprensibile su un cartellone in vista della presentazione alla classe (esercizio successivo).</p>